



COPIA

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 58 Del 12.06.2020	OGGETTO: Interventi per incentivare e promuovere pubblici esercizi e attività commerciali dopo il "Lockdown" causato dalla pandemia covid-19
---------------------------------------	---

L'anno Duemila venti il giorno 12 del mese di giugno alle ore 17:00 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>		X
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Comune di Ponza

N. 0005493 15/06/2020



OGGETTO: Interventi per incentivare e promuovere pubblici esercizi e attività commerciali dopo il lockdown causato dalla pandemia COVID-19

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", convertito con modificazioni con legge 5 marzo 2020, n. 13 e successivamente abrogato ad eccezione dell'art. 3, c. 6 bis e dell'art. 4;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, "*Misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19*" ed in particolare l'art. 1 e art. 2 comma 1;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- i DPCM 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo e 10 aprile 2020, con i quali sono state disposte misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale e, tra queste, la sospensione di numerose di attività commerciali e produttive;
- il DPCM 17 maggio 2020 con il quale è stata disposta la riprese delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, e s.m.i.;
- l'ordinanza della Regione Lazio n. 41 del 16/05/2020 con la quale, tra l'altro, sono state adottate le Linee guida per la riapertura delle attività commerciali e della ristorazione, e s.m.i.;
- l'ordinanza della Regione Lazio n. 42 del 19/05/2020 con la quale, tra l'altro, sono state ribadite le Linee guida per la riapertura delle attività commerciali e della ristorazione, già indicate nella precedente Ordinanza regionale n. 41 del 16/05/2020, e s.m.i.;

Considerato che:

- la situazione emergenziale in cui si è venuto a trovare il paese, a causa della diffusione del COVID-19, ha determinato una graduale introduzione di norme sempre più restrittive alla circolazione delle persone e allo svolgimento delle attività commerciali e produttive volte a contenere il più possibile l'epidemia e quindi gli effetti di contagio, misure restrittive che stanno determinando pesanti effetti negativi sul tessuto socio-economico, in quanto impattanti sull'intero ciclo economico con pesanti ripercussioni sulle famiglie e sull'intero sistema produttivo nazionale e cittadino;
- le attività economico-commerciali cittadine hanno vissuto durante il periodo di lockdown un grave ristagno che ha influenzato negativamente tutto il tessuto economico/produttivo del territorio;

Atteso che:

- nella seconda fase dell'emergenza risulta necessario dare impulso alle attività della città per scongiurare il rischio di una lenta e progressiva recessione, permettendo una graduale ripresa dell'economia locale e che l'Amministrazione intende sostenere ed incentivare le attività;
- in particolare per i pubblici esercizi di cui all'art. 5 della l. 287/1991 (bar e ristoranti), che si vedono costrette ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per il contenimento del contagio e che, per far fronte alle disposizioni sul distanziamento della clientela, avranno bisogno di maggiore spazio;
- nel contempo risulta indispensabile garantire il decoro delle pubbliche piazze, vie, strade e degli altri spazi urbani nonché il rispetto delle esigenze dei cittadini e delle altre attività commerciali;

Visto l'art. 181 del "Decreto Rilancio" – D.L 34 DEL 19/05/2020 epigrafato "Sostegno alle imprese di pubblico esercizio" che recita testualmente: *"1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. 2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. 3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. 4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 e' disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. 5. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il decreto medesimo e' comunque adottato. 6. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'art. 265".*

Ritenuto opportuno adottare misure finalizzate a dare loro un più ampio respiro in termini di agevolazioni economiche;

Visto il vigente Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 Del 03/06/2002 e s.m.i.;

Visto la Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 16.04.2020;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale

Visti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

con voto unanime e palese espresso per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. che le occupazioni attuate in forza della presente deliberazione sono gratuite in favore delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 ai sensi dell'articolo 181, comma 1 del Decreto Rilancio D.L. 34 del 19/05/2020;
2. di estendere l'esonero dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del Dlgs 15 novembre 1993, n.507 e dal canone di cui all'art.63 del Dlgs 15 dicembre 1997 n.446 nonché dei relativi diritti di istruttoria, all'intero anno 2020 e a tutti gli esercizi commerciale ed i pubblici esercizi;

3. Precisare che:

- **le occupazioni sono consentite nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e della circolazione e con la salvaguardia dei diritti delle proprietà e delle attività limitrofe;**
- **resta fermo il divieto di fissare pali o ancoraggi al suolo o agli edifici, di effettuare opere di fondazione o di manomissione delle pavimentazioni**
- **nel caso di occupazioni anche sul fronte di locali limitrofi è necessario che vi sia l'assenso del proprietario/titolare di tali locali;**
- **il concessionario è tenuto al rispetto delle norme previste dal Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 03/06/2002 e s.m.i., al mantenimento e alla pulizia dell'area occupata e si assume personalmente la responsabilità derivante da eventuali danni derivanti dalla occupazione del suolo pubblico, anche nei confronti di terzi;**
- **in caso di mancato rispetto degli obblighi conseguenti all'occupazione, nonché qualora dovessero verificarsi assembramenti o dovessero emergere situazioni di criticità, di pubblica incolumità e decoro urbano, il Comune ordinerà l'immediata rimozione delle occupazioni e l'autorizzazione sarà revocata;**

Indi in prosegno, con autonoma votazione,

**LA GIUNTA COMUNALE
D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Raffaele Allocca



-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Raffaele Allocca



Del che si è redatto il presente verbale, **approvato** e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dr. Raffaele Allocca



Il sottoscritto Segretario Comunale Dr. Raffaele Allocca, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 58 a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Il Segretario Comunale
Dr. Raffaele Allocca

